

# DATI INAIL

**QUESTO MESE:** INDUSTRIA ALIMENTARE:  
PIÙ CRISI,  
MENO INFORTUNI

MALATTIE PROFESSIONALI  
IN CRESCITA NEL  
COMPARTO ALIMENTARE

POLVERI DI CEREALI:  
UN RISCHIO PER LA SALUTE  
E LA SICUREZZA

Direttore Responsabile Mario G. Recupero  
Capo redattore Alessandro Salvati

Tablelle a cura di Andrea Bucciarelli  
Grafici a cura di Vitalina Paris

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

MAGGIO 2013

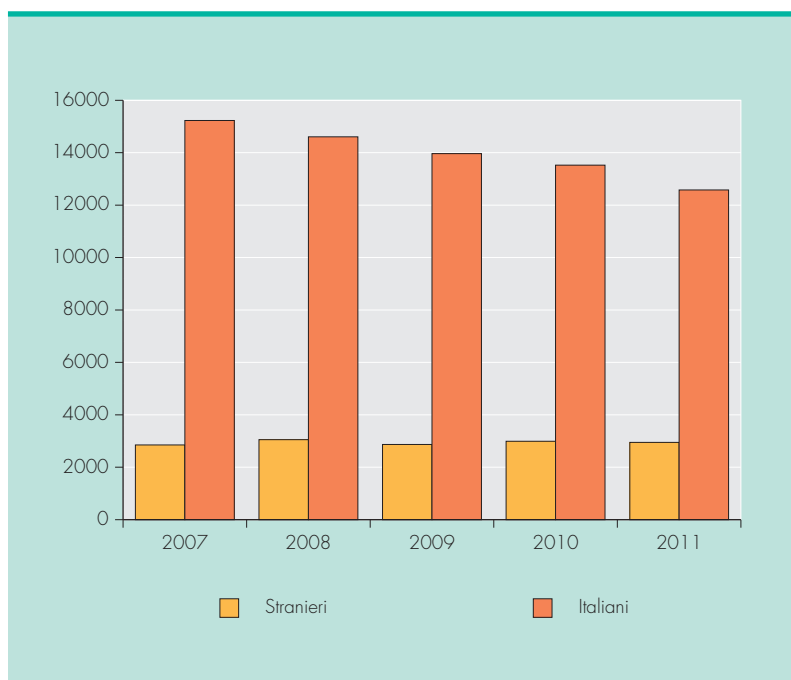
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603

NUMERO 5

### INDUSTRIA ALIMENTARE: PIÙ CRISI, MENO INFORTUNI

Domanda interna in forte diminuzione nel settore dell'industria alimentare italiana. È quanto emerge da un'indagine condotta a marzo 2013 dall'Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) su un campione di 1.200 operatori del settore. L'indicatore, elaborato trimestralmente dall'Istituto attraverso valutazioni su ordini, attese di produzione e livello delle scorte in magazzino ha registrato il valore di -15,3 (in un range che varia tra -100 e +100), il secondo più basso dall'inizio della crisi economica. Ad arrestare il settore il costo del lavoro e i costi energetici. Segno positivo, invece, nell'export con +10% rispetto al 2012. Sul versante infortunistico, il settore dell'industria alimentare, che ha registrato 15.526 denunce nel 2011 (in diminuzione dell'14% rispetto al 2007), si colloca al terzo posto (11%) rispetto agli altri settori del comparto manifatturiero in termini di numerosità di infortuni e al quinto in termini di incidenza infortunistica (31,9 denunce per 1000 addetti) superando comunque l'industria manifatturiera in complesso (30,9). Nell'ultimo quinquennio la contrazione delle denunce è da imputare esclusivamente ai lavoratori nati in Italia (-17%) visto che i casi occorsi ai lavoratori stranieri registrano addirittura un +4%.

(Silvia Amatucci)



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE PER NAZIONALITÀ ANNI EVENTO 2007-2011

#### INFORTUNI DENUNCIATI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE PER COMPARTO - ANNI EVENTO 2007-2011

COMPARTO	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/2007
Carni	3.811	4.032	3.933	4.019	3.878	1,8
Pesce	224	219	186	196	179	-20,1
Frutta e ortaggi	1.156	1.267	1.245	1.214	1.088	-5,9
Oli e grassi	273	271	303	281	231	-15,4
Latte, formaggi e gelati	2.716	2.650	2.545	2.417	2.362	-13,0
Cereali	350	344	305	296	248	-29,1
Alimentazione per animali	347	317	287	266	259	-25,4
Altri prodotti alimentari	7.659	7.153	6.660	6.453	5.953	-22,3
Bevande	1.464	1.324	1.302	1.281	1.142	-22,0
Tabacco	60	64	60	49	33	-45,0
<b>TOTALE (*)</b>	<b>18.080</b>	<b>17.659</b>	<b>16.839</b>	<b>16.518</b>	<b>15.526</b>	<b>-14,1</b>

(\*) Totale comprensivo dei casi indeterminati.

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

# MALATTIE PROFESSIONALI IN CRESCITA NEL COMPARTO ALIMENTARE

**DENTRO LA NOTIZIA**

L'industria alimentare italiana, seconda industria manifatturiera del Paese dopo quella metalmeccanica, ha visto crescere negli ultimi anni il numero delle malattie professionali denunciate all'Inail. Nel solo quinquennio 2007-2011, le tecnopatie sono aumentate di ben il 178% (da 477 a 1.325 casi), quasi il triplo dell'intera industria manifatturiera (+65%, da 6.125 a 10.123), identificando nelle malattie del sistema osteo-articolare, dei muscoli e del tessuto connettivo la tipologia di maggior riscontro (+323%, da 264 a 1.117 casi). Tale dato appare in linea con il trend generale che, dall'emanazione delle nuove tabelle delle malattie professionali (d.m. 9 aprile 2008), individua in tali tipologie le vere protagoniste del fenomeno tecnopatico nel nostro Paese. Nel solo comparto alimentare, in particolare, la loro quota è passata dal 55% del 2007 all'84% del 2011. Contestualmente, il numero delle ipoacusie si è ridotto rappresentando, nell'ultimo anno di riferimento dello studio, solo il 5% delle denunce pervenute. Al terzo posto si collocano le malattie dell'apparato respiratorio con poco meno del 5%. Le denunce nel 2011 hanno interessato prevalentemente la componente rosa del settore, con oltre il 56%, (erano appena il 39% nel 2007) riguardando prevalentemente la fascia di età compresa tra i 50 e i 64



**TAV. 2: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ - ANNO MANIFESTAZIONE 2011**

anni. A livello territoriale, è il Nord-est l'area geografica maggiormente colpita, con il 57% delle denunce presentate, seguita dal Centro (15%), dal Sud (14%), dal Nord-ovest (8%) e dalle Isole (6%). In merito ai riconoscimenti se ne segnala un decremento per-

centuale rispetto al dato complessivo delle denunce, passando dal 61% nel 2007 al 47% nel 2011, con una percentuale di tecnopatici cui è stato riconosciuto il diritto all'indennizzo che si attesta intorno al 70% dei riconoscimenti.

(Silvia Naldini)

## MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE PER PRINCIPALE TIPO DI MALATTIA - ANNI MANIFESTAZIONE 2007-2011

TIPO DI MALATTIA	2007	2008	2009	2010	2011
Malattie del sistema osteo-articolare, dei muscoli e del tessuto connettivo	264	522	731	1.055	1.117
di cui:					
<i>tendiniti</i>	137	296	379	484	534
<i>affezioni dei dischi intervertebrali</i>	51	110	160	191	224
<i>sindrome del tunnel carpale</i>	39	64	121	270	264
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	114	149	168	94	85
di cui:					
<i>ipoacusia e sordità da rumore</i>	69	74	108	69	68
Malattie dell'apparato respiratorio	63	75	82	77	62
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	11	20	14	17	16
Tumori	7	4	8	17	12
Malattie del sistema circolatorio	6	7	9	10	10
Disturbi psichici	2	6	7	13	5
Altre e indeterminate	10	27	39	19	18
<b>TOTALE</b>	<b>477</b>	<b>810</b>	<b>1.058</b>	<b>1.302</b>	<b>1.325</b>

# POLVERI DI CEREALI: UN RISCHIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

**APPUNTI  
PROFESSIONALI**

Nell'industria alimentare, polveri e farine di cereali rappresentano un rischio sia per la salute che per la sicurezza.

Sono causa di asma bronchiale e altre patologie respiratorie o della cute, sia in quanto direttamente responsabili di irritazione, sensibilizzazione o allergia, sia per la possibile presenza di batteri, muffe, infestanti (acari, insetti) e inquinanti chimici (conservanti, insetticidi, fungicidi).

In alcune situazioni di spazio confinato, la diminuzione dell'ossigeno per fermentazione dei prodotti stoccati e la formazione di gas tossici possono provocare asfissia ed intossicazioni.

Inoltre, se si verificano determinate condizioni, le polveri possono essere responsabili di esplosioni e incendi a seguito di innescio (cariche elettrostatiche, scintille elettriche, superfici calde, ecc.). Il rischio di esplosione può derivare sia dalla formazione di nubi che da strati pericolosi di polvere ed è influenzato da vari fattori tra cui ad esempio la granulometria, la concentrazione di polveri nell'aria che deve essere all'interno di un determinato campo di esplosività, la presenza di una sufficiente quantità di ossigeno.

La tutela della salute e sicurezza prevede quindi interventi organizzativi, procedurali e tecnici a vari livelli, tra cui: automazione dei processi; impianti e attrezzature conformi alle norme vigenti



**TAV. 3: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE E PRINCIPALI REGIONI - ANNO MANIFESTAZIONE 2011**

(ad esempio marcatura CE-Ex); aspirazione localizzata; manutenzione dei sistemi di estrazione e delle attrezzature; corrette procedure di manipolazione e stoccaggio; pulizia di macchine e ambienti di lavoro per evitare pericolosi accumuli di polvere;

esclusione di fiamme libere, cariche elettrostatiche, superfici calde, scintille dovute a saldatura, taglio, frizione; formazione e informazione dei lavoratori; uso di dispositivi di protezione individuale.

*(Liliana Frusteri)*

## MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNI MANIFESTAZIONE 2007-2011

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2007	2008	2009	2010	2011
Nord-ovest	60	84	116	97	109
Nord-est	214	459	611	804	755
Centro	99	131	165	173	199
Sud	80	100	119	160	189
Isole	24	36	47	68	73
<b>ITALIA</b>	<b>477</b>	<b>810</b>	<b>1.058</b>	<b>1.302</b>	<b>1.325</b>

# LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO  
STATISTICO**  
a cura di Adelina Brusco

## INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2012	37.328	2.974	40.302
Marzo 2013	28.831	2.450	31.281
Variazione %	-22,76	-17,62	-22,38
Apr. 2011 - Mar. 2012	427.609	36.711	464.320
Apr. 2012 - Mar. 2013	371.480	32.945	404.425
Variazione %	-13,13	-10,26	-12,90

(1) Per data di definizione.

## INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2012	2.484	383	2.867
Marzo 2013	2.199	308	2.507
Variazione %	-11,47	-19,58	-12,56
Apr. 2011 - Mar. 2012	28.027	3.864	31.891
Apr. 2012 - Mar. 2013	24.772	3.433	28.205
Variazione %	-11,61	-11,15	-11,56

(2) Per data di erogazione.

## RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

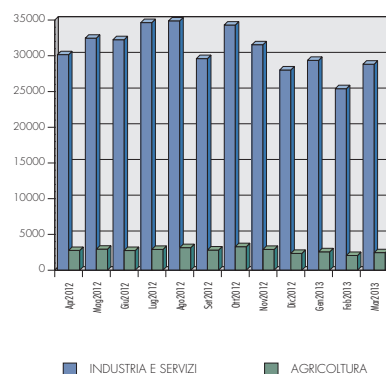
PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2012	750	111	861
Marzo 2013	621	120	741
Variazione %	-17,20	8,11	-13,94
Apr. 2011 - Mar. 2012	7.611	1.200	8.811
Apr. 2012 - Mar. 2013	6.853	1.196	8.049
Variazione %	-9,96	-0,33	-8,65

(3) Per data di costituzione della rendita.

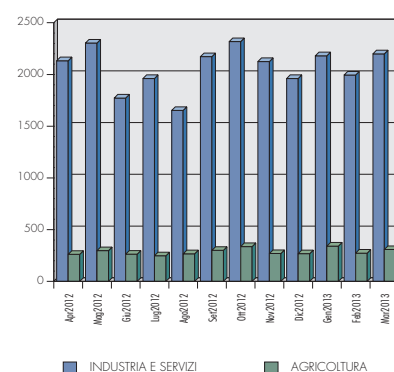
## RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2012	126	12	138
Marzo 2013	78	12	90
Variazione %	-38,10	0,00	-34,78
Apr. 2011 - Mar. 2012	1.399	160	1.559
Apr. 2012 - Mar. 2013	1.269	174	1.443
Variazione %	-9,29	8,75	-7,44

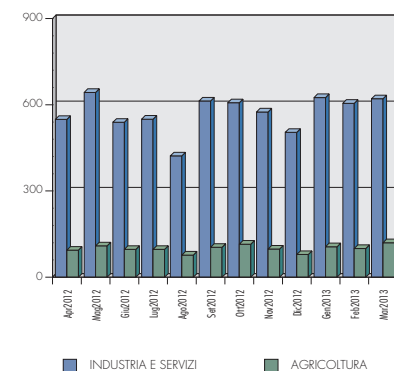
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



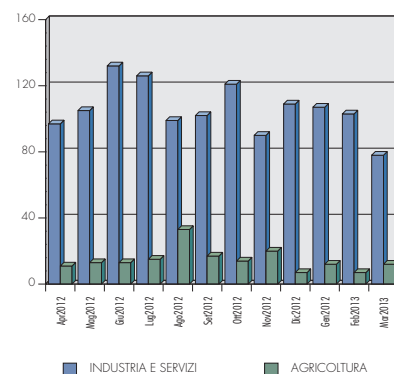
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE